

EMERGENZA CORONAVIRUS



Il filosofo Mauro Ceruti ha parlato di Europa e neumanesimo



L'economista Carlo Cottarelli ha parlato del ruolo della Bce nella crisi



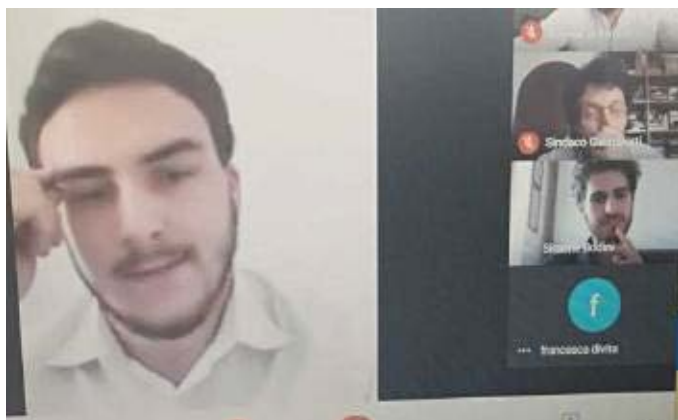
Il diplomatico Davide Bonvicini ha parlato di negoziazione

E con la Festa dell'Europa la scuola non si arrende...

Incontro via Meet per gli studenti del liceo Manin, istituto ambasciatore del Parlamento Europeo
A confronto il filosofo Mauro Ceruti, l'economista Carlo Cottarelli e il diplomatico Davide Bonvicini

di **NICOLA ARRIGONI**

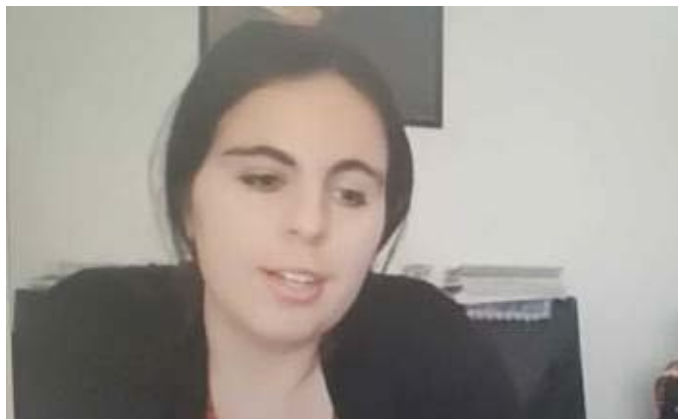
CREMONA L'Europa è negli occhi degli studenti del liceo Manin: **Silvia Andrea Russo**, **Claudia Pagliari**, **Perseo Serventi**, **Francesco Cosulich**, **Giacomo Bassi** e **Vittorio Balestreri**, in rappresentanza del gruppo dei 30 ragazzi Ambassador. L'Europa come luogo dell'anima e comunità ha la forza delle parole del filosofo **Mauro Ceruti**, dell'economista **Carlo Cottarelli** e del diplomatico (ex Manin), **Davide Bonvicini**, la voglia di normalità si è concretizzata nella determinazione delle docenti **Francesca Di Vita** e **Rossella Russo** che con forza e con il sostegno della preside **Mirelva Mondini** hanno voluto tenere fede all'appuntamento con la riflessione sull'Unione Europea portata avanti dal Manin, Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo che si è tenuto via Meet venerdì mattina. «Quest'anno il nostro liceo ha partecipato ai laboratori #Patrimonio=Futuro=Democrazierealizzati nell'ambito del progetto La Lombardia è dei giovani, con capofila Informagiovani con **Carmen Russo** e **Rosella Zilioli**, Tag Regione Lombardia con ANCI Lombardia – spiegano Di Vita e Russo –. Inoltre il nostro partner strategico è Europ Direct con **Federica Morandi** e **Maria Megna**. Abbiamo voluto realizzare ugualmente l'incontro a distanza, sono stati una sessantina i partecipanti, tanta fatica e molta emozione». Il sindaco **Gianluca Galimberti** ha voluto testimoniare, insieme all'assessore **Maura Ruggeri**, la sua vicinanza al progetto e ha sottolineato l'importanza dell'Europa come comunità facendo riferimento alle parole del filosofo **Paul Ricoeur**: «Non si può vivere senza un senso della storia e senza il valore della speranza, che in quanto scommessa priva di garanzia, è a suo modo una docta ignorantia». Il filosofo Mauro Ceruti ha tracciato un excursus dell'idea di Europa partendo dai classici greci, riferendosi all'Antigone di Sofocle e a Euripide e mettendo in evidenza come, oggi



Perseo Serventi durante l'incontro dedicato all'Europa



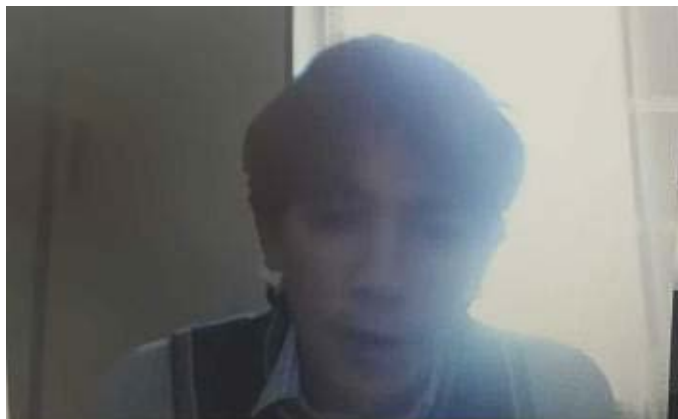
Giacomo Bassi durante il suo intervento



Silvia Andrea Russo ha contribuito alla discussione



Vittorio Balestreri in collegamento con Google Meet



Francesco Cosulich esponente dei liceali ambasciatori



La studentessa Claudia Pagliari

più che mai, per far risorgere l'Europa sia proprio la cultura umanistica ad avere un ruolo determinante. L'economista Carlo Cottarelli ha sottolineato il ruolo cruciale dell'Europa in questa crisi: «senza il pronto sostegno e il ruolo svolto dalla BCE saremmo in enorme difficoltà e in più ci sono gli altri strumenti su cui

si stanno definendo gli accordi – ha spiegato –. Malgrado manchi un bilancio federale e l'UE non è una nazione, ma, anche se ci saranno incidenti di percorso, le istituzioni si evolvono. È una lotta continua che deve essere portata avanti da tutti». Davide Bonvicini, capo Ufficio Stampa al Parlamento Europeo

di Bruxelles ha raccontato la sua esperienza di diplomatico presso la Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles. «La Rappresentanza Permanente svolge un ruolo centrale nei rapporti fra le autorità italiane e le istituzioni dell'Unione Europea sia nella condotta dei negoziati nelle apposite istanze del Consiglio dell'U-

nione Europea, sia nelle cura delle relazioni con le altre istituzioni, in particolare il Parlamento Europeo e la Commissione Europea – ha spiegato –. È quindi un grande e complesso reticolo, in cui grande importanza riveste il negoziato». Ma sono stati i ragazzi a declinare l'Europa secondo la loro sensibilità. Perseo Serventi ha

messo in evidenza come sia necessario ripartire dal sogno europeo e dai suoi valori principali: democrazia uguaglianza solidarietà difesa dei deboli, lotta alla povertà e difesa dell'ambiente. Mentre Giacomo Bassi ha sottolineato il grande interesse per gli incontri di formazione culturale e istituzionale, compresi i rapporti tra la comunità cremonese e l'Europa, riservando una particolare attenzione all'economia. Silvia Andrea Russo ha riferito come «gli argomenti approfonditi durante il progetto abbiano sviluppato un pensiero critico e la nostra consapevolezza e responsabilità di cittadini. Quello che abbiamo imparato è il fondamento di un linguaggio comune». Vittorio Balestreri ha puntato la sua riflessione su come conoscenze e valori appresi siano indirizzati al superamento della frammentazione per arrivare ad una vera unione federale. Claudia Pagliari ha offerto una panoramica storica e approfondito il pensiero democratico a partire dai classici cui si devono le radici dell'identità europea. Francesco Cosulich ha legato la sua riflessione alla situazione attuale: «abbiamo visto come proprio in questo periodo in cui le difficoltà e gli egoismi sono una minaccia – ha detto –. È necessario capire l'Europa di oggi per migliorare quella di domani». «**Barbara Forni**, responsabile del settore Comunicazioni e Informazioni dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano, con cui ormai da tre anni collaboriamo e che ha creato con noi il progetto Ambassador ha concluso la mattinata portando il messaggio di saluto e di congratulazioni del direttore dell'Ufficio del Parlamento Europeo di Milano, **Maurizio Molinari** – spiegano Di Vita e Russo –. Ha poi sottolineato il valore del nostro essere europei proprio in questo momento e ha messo in evidenza l'alta qualità delle attività svolte, la lodevole volontà delle docenti di continuare il progetto con passione e grande competenza con la soddisfazione di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA